

L'AQUILA: SUICIDIO DIPENDENTE CARREFOUR, AZIENDA INCONTRA UGL

15 Luglio 2017



L'AQUILA - Venerdì 21 luglio prossimo all'Aquila, all'Hotel Federico II, alcuni rappresentanti dell'azienda Carrefour incontreranno il sindacato Ugl, a quasi due mesi dalla morte di Franco Eleuteri, il macellaio 62 enne che si è tolto la vita il 28 maggio scorso nella taverna della sua abitazione di Vazia, frazione di Rieti, sparandosi un colpo di fucile alla testa.

Da quanto appreso da *AbruzzoWeb*, l'incontro, previsto per le ore 11, sarebbe un vero e proprio faccia a faccia voluto dal sindacato dopo l'assemblea del 12 luglio degli iscritti e simpatizzanti Ugl del punto vendita Carrefour di via Panella, lo stesso in cui lavorava Eleuteri, che è stato a capo del reparto macelleria per 12 anni e che si sarebbe tolto la vita per presunti casi di mobbing sul lavoro.

Sul caso, la procura di Rieti ha aperto un'inchiesta contro ignoti, l'ipotesi di reato istigazione al suicidio.

In questi giorni, i carabinieri stanno ascoltando le persone i cui nomi Franco Eleuteri, che ha lasciato una moglie, tre figli e un nipote di tre anni, avrebbe fatto nell'ultima lettera, trovata dopo il suicidio, sequestrata dai militari dell'Arma e ancora nelle mani degli inquirenti.

L'assemblea sindacale, stando a quanto affermato da Giuliana Vespa, segretario generale Ugl L'Aquila, avrebbe portato alla luce un "clima aziendale per molti insostenibile".

"L'azienda ai massimi livelli, le parole della sindacalista, direttore Italia, capoarea, direttore regionale e direttore vendite Italia, ha effettuato inaccettabili e malcelate pressioni nei confronti dei lavoratori che si erano iscritti alla Ugl", sindacato di cui faceva parte anche Eleuteri.

Sua moglie Marina Alberti, però, a questo giornale ha più volte ribadito di essersi sentita "abbandonata" non solo dall'azienda, ma anche dal sindacato per una situazione all'interno del supermercato considerata esplosiva, specie dopo l'improvvisa sindacalizzazione, nelle file dell'Ugl, di una quarantina di lavoratori, Eleuteri compreso.

A dicembre 2016, il punto vendita di via Panella era finito sugli organi di informazione per il licenziamento di una dipendente, che aveva visto la Cgil sul piede di guerra con tanto di sit-in fuori dai locali, ma pure una forte presa di posizione di diversi dipendenti prontamente schierati a favore dell'azienda francese.

Poi, a gennaio 2017, il caos di scioperi in seguito all'annuncio da parte di Carrefour di 500 licenziamenti in tutta Italia.

A marzo, il direttore del punto vendita di via Panella Maurizio Panepucci aveva lasciato il posto a Salvatore Cardella, in un clima probabilmente già avvelenato.

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli